

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MAGNO e DI VITTORIO BERTI Baldina

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 GENNAIO 1970

Assunzione a carico dello Stato della spesa occorrente per la sistemazione delle lagune di Lesina e di Varano

ONOREVOLI SENATORI. — Le acque della laguna di Lesina da alcuni anni si riversano ripetutamente sui terreni circostanti, arrecando notevoli danni a diverse centinaia di piccoli coltivatori. L'ultimo straripamento si è verificato circa un mese fa e da allora centinaia e centinaia di ettari di terreni destinati a colture intensive di alto pregio sono sommerse dalle acque, malgrado l'impiego di potenti idrovore e il ricorso a mezzi di emergenza.

Il ripetersi del fenomeno è dovuto al fatto che i fondali sono tenuti poco profondi e lungo le rive della laguna mancano argini sufficienti, mentre le foci che collegano lo specchio d'acqua con il mare, a causa degli insabbiamenti, hanno perduto buona parte della loro capacità e i canali di bonifica esistenti nei terreni circostanti non sono tali da poter assolvere pienamente alla funzione di raccogliere e far defluire verso il lago le acque piovane e quelle delle sorgenti. Questo stato di cose è causa di gravi danni non solo per l'agricoltura, ma anche per la pesca, un tempo molto fiorente.

Infatti, tanto la laguna di Lesina quanto la vicina laguna di Varano nel corso degli

ultimi anni hanno registrato un grave decadimento della loro pescosità e ciò è dovuto certamente, a giudizio di eminenti studiosi, alla mancata esecuzione delle opere occorrenti per l'approfondimento dei fondali, per le arginature e la sistemazione delle rive, per il dragaggio delle foci, eccetera.

La mancanza di argini sufficienti non solo è causa di frequenti allagamenti, ma tiene permanentemente allo stato di palude vaste estensioni di terreni che potrebbero essere destinate alle coltivazioni; il mancato approfondimento dei fondali altera la temperatura delle acque; l'insabbiamento delle foci ostacola la risalita del novellame dal mare e turba profondamente l'equilibrio dell'*habitat*, riducendo la possibilità di ricambio, di circolazione e di ossigenazione delle acque, fino a causare la putrefazione della vegetazione sul fondo delle lagune e, conseguentemente, impoverimenti delle fonti di nutrimento dei pesci, epidemie e altri fenomeni molto dannosi.

Per riportare le foci alla loro efficienza, per costruire argini capaci, per rendere più

profondi i fondali, per dotare le lagune di griglie e di altre opere ritenute necessarie, per realizzare nelle vicinanze degli specchi d'acqua un sistema di canali sufficienti, occorre una spesa di almeno un miliardo di lire, alla quale non potranno far fronte nè i comuni rivieraschi nè il Consorzio generale per la bonifica e la trasformazione fondiaria di Capitanata.

Se lo Stato non dovesse assumersi l'onere necessario, entro pochi anni la pesca nelle

lagune di Lesina e di Varano cesserebbe di essere un'attività economica e si avrebbe la trasformazione a palude di migliaia di ettari di terreni dei più fertili e meglio coltivati. Centinaia e centinaia di contadini e oltre mille pescatori, di comuni già gravemente provati dall'emigrazione e dalla disoccupazione, verrebbero a trovarsi privi di ogni possibilità di lavoro e di reddito.

Pertanto, ci onoriamo di presentare al Senato il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, nei limiti di una spesa a totale carico dello Stato di lire un miliardo, è autorizzato a finanziare i lavori occorrenti per la sistemazione delle lagune di Lesina e di Varano, nonchè per la difesa e il risanamento dei terreni circostanti.

Art. 2.

La spesa di cui al precedente articolo farà carico allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in ragione di lire 500 milioni per ciascuno degli esercizi 1970 e 1971.

Per far fronte alla spesa di cui al precedente comma, il Ministro del tesoro è autorizzato a contrarre mutui, in ciascuno degli esercizi finanziari indicati, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Art. 3.

Per l'anno finanziario 1970, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio connesse con l'applicazione della presente legge.